Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Martedì, 28 dicembre — Numero 315

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che, all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1784 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

In virtù dell'autorità a Noi delegata, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 3 novembre 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914 allo scopo di affidare al Ministero delle colonie la gestione dei fondi occorrenti per il funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1782 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in Nettuno.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1802 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il R. decreto 4 gennaio 1914, n. 17 che stabiliva il riparto delle monete di bronzo in circolazione legale;

Ritenuta l'opportunità di variare tale riparto per aumentare la circolazione delle monete di bronzo da centesimi due ed uno;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la demonetazione di pezzi di bronzo da cent. 10 per l'ammontare di L. 500.000 e la loro riconiazione per la somma di L. 150.000 in pezzi di bronzo da centesimi due e per la somma di L. 350.000 in pezzi di bronzo da centesimi uno.

Art. 2.

Il riparto delle monete di bronzo stabilito col R. decreto 4 gennaio 1914, n. 17 resta quindi modificato come segue:

Pezzi da centesimi	10	.	L.	41.500.000	—
» » »	5	.	»	25.700.000	—
» » »	2	.	»	4.210.000	—
» » »	1	.	»	3.280.442	54
			L.	74.690.442	54

Art. 3.

La spesa occorrente per la detta demonetazione e riconiazione farà carico al fondo ordinario stanziato nel bilancio passivo del tesoro per l'esercizio della R. Zecca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1803 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo in caso di guerra e durante la guerra medesima;

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero della guerra, pel corrente esercizio finanziario, ulteriori fondi per le spese di mobilitazione e per l'esercito d'operazione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 101-*ter* « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-916 è aumentato di lire duecentomilioni (L. 200.000.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1804 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 101-*ter* « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato della somma di lire trecentomilioni (L. 300.000.000), da erogarsi esclusivamente nel rimborso di altrettanta somma dovuta al contabile del portafoglio dello Stato per spese da esso soddisfatte, con pagamenti all'estero, in dipendenza dello stato di guerra.

Tale erogazione sarà eseguita mediante mandati da commutarsi in quietanza di fondi somministrati a favore del contabile del portafoglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1777

Decreto Luogotenenziale 9 dicembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a varî Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia, le quote di concorso governativo per gli anni 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914 e 1915 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. 1785

Decreto Luogotenenziale 9 dicembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro per le poste ed i telegrafi, è autorizzata, in conseguenza della elevazione della tariffa delle lettere, la sovrastampa della leggenda « 20 centesimi » sugli attuali francobolli da 15 centesimi ad uso degli uffici dell'interno del Regno, degli uffici dell'Egeo: Calimno, Caso, Cos, Karki, Leros, Lipso, Nisyris, Patma, Piscopi, Rodi, Scarpanto, Simi, Stampalia, nonchè degli uffici italiani di Durazzo, Scutari e Valona.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 25 novembre 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Furnari (Messina).*

ALTEZZA!

In seguito ad una agitazione popolare provocata da rincaro di

viveri, dalla disoccupazione e da malcontento verso l'Amministrazione comunale, il sindaco e la Giunta del comune di Furnari, rassegnarono le dimissioni, alle quali seguirono quelle di otto consiglieri di opposizione, che vollero in tal modo provocare lo scioglimento del Consiglio.

A causa di ciò, il Comune, fin dall'aprile scorso, è retto da un commissario prefettizio che, oltre alla trattazione degli affari ordinari, ha intrapreso il riordinamento dei servizi e la sistemazione dell'azienda, indagando sulla gestione dell'Amministrazione, che aveva attirato su di sè lo sfavore popolare.

Se non chè, essendo da tali indagini risultate responsabilità a carico dell'ex sindaco, e di quattro assessori che furono, perciò, denunziati all'autorità giudiziaria, i sette consiglieri rimasti in carica cercarono di intralciare la provvida opera del commissario, provocando convocazioni del Consiglio, ridotto ormai a meno della metà dei suoi membri, con il pretesto di procedere alla elezione di una nuova Giunta e di un nuovo sindaco.

A tagliar corto a tali manovre pregiudizievoli all'interesse del Comune, e non potendo i consiglieri superstiti, dar vita ad una Amministrazione vitale ed autorevole, tanto più che con il ritorno di essi alla gestione della cosa pubblica si potrebbero verificare nuove agitazioni popolari, appare indispensabile ed urgente procedere senz'altro allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Il Consiglio di Stato, in adunanza del 19 corrente ha dato parere favorevole all'adozione dello eccezionale provvedimento, ed io mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Furnari, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Giulio Landi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 dicembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Monteforte Irpino (Avellino).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monteforte Irpino.

Tale proroga si ravvisa indispensabile per dar tempo al Regio commissario di avviare a soluzione vari affari di notevole importanza per quella civica azienda, quali la contrattazione dei mutui pei lavori del cimitero e del macello, la sistemazione della conduttura dell'acqua potabile, l'accertamento delle usurpazioni di suolo pubblico, la definizione delle pendenze demaniali e la devoluzione delle rendite delle soppresse ricettizie di San Nicola e San Martino.

Occorre inoltre ultimare la revisione dei consuntivi arretrati dal 1904 al 1913, liquidare le passività esistenti e ricuperare crediti, impiantare il registo di popolazione e completare la sistemazione dell'Ufficio di segreteria.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monteforte Irpino, provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monteforte Irpino è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 dicembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Moglia (Mantova).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Moglia.

Tale proroga, è necessaria per dar tempo al R. commissario di sistemare compiutamente la finanza e per portare a termine l'esecuzione di varie opere interessanti l'igiene e la viabilità. Ma il provvedimento è indispensabile altresì per evitare la costituzione di un'Amministrazione che non sarebbe l'espressione della vera maggioranza elettorale, poichè non potrebbero partecipare all'elezione molti elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Moglia, in provincia di Mantova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Moglia è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 18 novembre 1915, sul decreto per la rimozione del signor cav. Giovanni Mancini dalla carica di sindaco del comune di Mignano (Caserta).

ALTEZZA!

Il prefetto di Caserta, con decreto del 14 settembre 1915, sospendeva, ai sensi dell'art. 149 della legge comunale e provinciale, dalle funzioni di sindaco di Mignano il cav. Giovanni Mancini, per aver questi, in occasione del terremoto del 13 gennaio scorso, usato a proprio profitto, per assicurare la casa di sua proprietà, parte del legname fornito dall'ufficio del genio civile per puntellare esternamente le case più pericolanti.

Il biasimevole contegno del sindaco, che, dimentico della sua qualità di ufficiale del Governo, trascurava gl'interessi generali del Comune per tutelare i propri, non si è mutato in altre circostanze e grave è il malumore da lui suscitato per atti di favoritismo compiuti nella concessione dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi e per non avere preso mai iniziative di manifestazioni patriottiche in occasione delle onoranze da tributarsi ad un soldato caduto sul campo dell'onore, mal tollerando, anzi, le dimostrazioni del popolo in onore dei soldati partenti per la guerra.

Di fronte a così gravi provocazioni, la permanenza del Mancini nella carica di sindaco costituisce un grave pericolo per l'ordine pubblico e si rende, perciò, necessario, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 12 novembre, che alla sospensione segua la rimozione del Mancini dall'ufficio anzidetto e che venga egli dichiarato ineleggibile alla carica stessa per la durata di tre anni.

In tali sensi provvede lo schema di decreto che mi onoro di rassegnare alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuto che il prefetto di Caserta, con decreto del 14 settembre 1915, sospendeva dall'ufficio di sindaco di Mignano il cav. Giovanni Mancini per inosservanza dei suoi doveri di capo del Comune e di ufficiale del Governo, avendo in occasione del terremoto del 13 gennaio scorso trovato modo di giovarsi della sua posizione per far puntellare, col legname fornito dal Genio civile, i suoi fabbricati, a preferenza di altre case più pericolanti, alle quali il legname era destinato, e per avere nelle attuali contingenze dato causa a nuovo malcontento per favoritismi compiuti nella distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati, per il suo riprovevole contegno in occasione di manifestazioni patriottiche di quella popolazione a favore dei soldati partenti per la guerra;

Ritenuta la necessità, per gravi motivi di ordine pubblico, di rimuovere il Mancini dalla carica di sindaco del Comune, essendosi reso indegno di esercitare così alto ufficio;

Visto l'art. 149 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. Giovanni Mancini è rimosso dall'ufficio di sindaco di Mignano ed è dichiarato ineleggibile a tale ufficio per la durata di tre anni.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 9, libro I, 16 e 73, libro II, del testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa depositi e prestiti e gli Istituti di previdenza, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella sua adunanza del 25 novembre 1915;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 13 dicembre 1915;

Determina:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1916 sulle somme

depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

I. — *Interessi passivi.*

a) nella misura del tre per cento netto in ragione d'anno per i residui depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione nell'armata o per quelli della stessa specie riflettenti lo esercito;

b) nella misura del 2,80 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) nella misura del 2,40 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di cauzione di contabili, affittuari, appaltatori e simili;

d) nella misura del 2.50 per cento netto in ragione d'anno per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

II. — *Interessi attivi.*

Nella misura del 5 per cento, in ragione d'anno, tanto per i nuovi prestiti da concedersi a saggio ordinario, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi.

Sui mutui per i quali lo Stato, in base a disposizioni di legge, assume a suo carico tutto l'ammontare dell'interesse, o una quota proporzionale di esso, oppure la differenza tra l'interesse a saggio di favore dovuto dagli enti e l'interesse a saggio ordinario, la misura complessiva di questo è mantenuta nella ragione annua del 4 per cento.

L'amministratore generale della Cassa dei depositi e prestiti è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno

Roma, 21 dicembre 1915.

Il ministro
CARCANO.

Registrato alla Corte dei conti, 27 dicembre 1915.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª) per l'istituzione delle Casse di risparmio postali e 29 del relativo regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2810, serie 2ª;

Visto l'art. 24, libro II, del testo unico delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti e sugli Istituti di previdenza, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453;

Visto l'articolo unico del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1378, col quale è autorizzata la istituzione dei libretti al portatore per depositi a risparmio presso le Casse postali;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella sua adunanza del 25 novembre 1915;

Veduto il parere emesso dalla Commissione parlamentare di vigilanza nella sua riunione del 13 dicembre 1915;

D'accordo coi ministri di agricoltura, industria e commercio e delle poste, dei telegrafi e dei telefoni:

Decreta:

Il saggio d'interesse da pagarsi per l'anno 1916 sulle somme depositate nelle Casse postali a titolo di risparmio, è fissato nei seguenti importi netti dall'imposta di ricchezza mobile, la quale rimane a carico della gestione delle Casse stesse:

2,88 per cento per i depositi sui libretti nominativi;
2,52 per cento per i depositi su libretti al portatore.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 23 dicembre 1915.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 14 novembre 1915:

Davicini ing. cav. Attilio, è stato nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Torino.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 5 dicembre 1915:

I seguenti vice pretori mandamentali, del distretto di Cagliari, sono confermati nell'ufficio pel triennio 1916-918 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Aru Duilio, nel mandamento di Iglesias — Pasolini Giuseppe Giovanni Francesco, id. di Mandas.
Fadda Francesco, id. di Quartu Sant'Elena — Caredda Giuseppe, id. di Sinnai.
Vallebona Carlo, id. di Sant'Antioco — Garau Domenico Enrico, id. di Cagliari 1°.
Medda Giuseppe, id. di Cagliari 2° — Armeni Fausto, id. di Carloforte.
Piras Ettore, id. di Iglesias — Corvetto Tomaso, id. di Sinnai.
Piroddi Francesco, id. di Lanusei — Pabis Gustavo, id. di Oristano.
Contini Vinci Attilio, id. di Oristano — Mameli Adolfo, id. di Cabras.
Ibba Salvatore, id. di Bonorva — Mulas Luigi, id. di Ittiri.
Dessole Antonio, id. di Nulvi — Pala Salvatore, id. di Tempio Pausania.
Pes Stefano, id. di Calangianus — Loi Vincenzo, id. di Cagliari 1°.
Loi Battista, id. di Guasila — Pau Luigi, id. di Nuraminis.
Podda Francesco, id. di Decimomannu — Deriu Francesco, id. di Ghilarza.
Sotgiu Giovanni, id. di Ghilarza — Loffredo Gaetano, id. di Simaxis.
Cossu Guido, id. di Ittiri — Masia Egidio, id. di Pozzomaggiore.
Passino Salvatore, id. di Sassari 1°.
Manca Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Cagliari pel triennio 1916-918.

I sottoindicati vice pretori del distretto di Lucca, sono confermati nell'ufficio pel triennio 1916-918 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Adorni Braccesi Giulio, nel mandamento di Cecina — Antonini Alfa, id. di Viareggio.
Barraco Astolfo, id. di Lucca — Batini Serafino, id. di Vicopisano.
Bettini Ezio, id. di Pisa — Brancolini Pietro, id. di Monsummano.
Broccardi Iacopo, id. di Portoferraio.
Bussotti Pietro, id. di Campiglia Marittima — Carli Guido, id. di Pisa.
Chetoni Antonino, id. di Bagni di San Giuliano — Cilotti Antonio, id. di Peccioli.

Della Santa Costantino, nel mandamento di Borgo a Mozzano — Del Rosso Francesco, id. di Barga.
Fazzi Antonio, id. di Borgo a Mozzano — Frediani Alfredo, id. di Pisa.
Galli Mario, id. di Fauglia — Gambini Francesco, id. di Bagni San Giuliano.
Giovannetti Alfredo, id. di Fauglia — Granchi Aristide, id. di Lucca Capannori.
Leonardi Giovanni, id. id. — Lupi Emilio Francesco, id. di Cascina.
Manetti Cesare, id. id. — Marconi Alberto, id. di Lari.
Melinossi Angiolo Guido, id. di Pontedera — Nocenti Pietro Gino, id. di Cecina.
Panzani Sisto, id. di Castelnuovo Garfagnana — Paoli Pucetti Stefano, id. di Gallicano.
Piegaia Andrea, id. di Lucca — Petrocchi Giuseppe, id. di Pescia.
Poli Carlo, id. di Pietrasanta — Pinaglio Pio, id. di Camporgiano.
Puntoni Giuseppe, id. di Cascina — Quirici Ettore, id. di Buggiano.
Sarti Alcide, id. di Pietrasanta — Grossi Carlo, id. di Lucca.
Ramacciotti Mario, id. di Viareggio — Segnini Giov. Antonio, id. di Marciana Marina.
Mori Torquato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Volterra pel triennio 1916-918.

I seguenti vice pretori mandamentali, del distretto di Parma, sono confermati nell'ufficio, pel triennio 1916-918, presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Lagasi Pier Luigi, nel mandamento di Bedonia — Molinari Giov. Battista, id. di Borgotaro.
Balabio Aldo, id. di Borgo San Donnino — Polinelli Giuseppe, id. id.
Viola Luigi, id. di Busseto — Cortellini Agostino, id. di Calestano.
Pescatori Cesare, id. di Colorno — Vela Domenico, id. id.
Curtarelli Memore, id. di Fornovo Taro — Coccapani Silverio, id. di Langhirano.
Santelli Guido, id. di Noceto — Botteri Arnaldo, id. di Parma 1°.
Melissari Pasquale, nel mandamento di Parma 1° — Durando Francesco, id. id. 2°.
De Giorgi Francesco, id. di Parma — Capra Guido, id. di Pellegrino Parmense.
Bandini Luigi, id. di San Secondo Parmense — Melei Ezio, id. di Traversetolo.
Bracchi Alessandro, id. di Bardi — Cavalli Francesco, id. di Bettola.
Giacoboni Paolo, id. di Borgonuovo — Corvi Ettore, id. di Carpaneto.
Fumagalli Alberto, id. di Ferriere — Montanari Giuseppe, id. di Fiorenzuola d'Arda.
Cattadori Livio, id. di Lugagnano Val d'Arda — Remondini Alfredo, id. di Lugnano.
Benini Giovanni, id. di Monticelli d'Ongina — Toselli Francescesco, id. di Rivergaro.
Caleffi Giovanni, id. di Carpi — Angelini Filippo, id. di Finale Emilia.

(Continua)

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di giugno 1915

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di giugno 1915 . . . . L.	341,879,047 05	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di giugno 1915 . . . . L.	365,243,691 57
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . »	3,330,468,823 49	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . . »	3,271,907,154 41
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	106,258,843 98	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1914 »	163,962 89
Somma complessiva del debito L.	3,778,606,714 52	Somma complessiva del credito L.	3,637,314,808 87

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	3,778,606,714 52
Credito . . . . »	3,637,314,808 87
Differenza . . . . . L.	141,291,905 65
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di giugno 1915 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	8,310,299 16
Differenza a debito . . . . . L.	149,602,204 81

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nella 2ª quindicina di settembre 1915.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - **Opere letterarie, scientifiche, ecc.**			
65830	* * *	« Il Trentino », con 6 illustrazioni. — (Bibliotechina illustrata Bemporad per la gioventù, per i soldati, per il popolo)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. editr.)	Tipog. Enrico Ariani, Firenze, 15 agosto 1915	Firenze 10 settembre 1915 U
65831	* * *	« L'esercito nostro », con 15 illustrazioni. — (Bibliotechina illustrata Bemporad per la gioventù, per i soldati, per il popolo)	La stessa	Tip. A. Colombo e figlio, Cusano sul Seveso, 15 agosto 1915	Firenze 10 settembre 1915 U
65821	Ascoli Vittorio	« La malaria ». Parassitologia, patologia e clinica. - Epidemiologia, profilassi e importanza sociale, con 5 tavole e numerose figure	Unione tipog.-edit. torinese (Società)	Tip. Nazionale G. Bertero e C., Roma, 31 agosto 1915	Torino 8 settembre 1915 U
65828	Baccelli Alfredo	« L'anima dell'Italia nuova », con 5 illustrazioni. — (Bibliotechina illustrata Bemporad per la gioventù, per i soldati, per il popolo)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. editr.)	Tipog. Enrico Ariani, Firenze, 15 agosto 1915	Firenze 10 settembre 1915 U
65836	Boccoli Angelo	« Carni congelate ». (Sbarco - Controllo - Immagazzinamento - Spedizione)	Boccoli Angelo	Tipog. Giuseppe Abbiati, Milano, 11 settembre 1915	Milano 13 settembre 1915 U
65835	De Marco Achille	« Sangue belga »	Barion Attilio, edit.	Tipog. della Casa editr. Madella, Sesto San Giovanni, 10 settembre 1915	Milano 12 settembre 1915 U
65803	De Pasquale Francesco	« Metodo novo ». Cenni critici sull'insegnamento della letteratura	De Pasquale Francesco	Tipog. Remo Sandron, Palermo, 1° marzo 1915	Aquila 29 luglio 1915 T
65804	Lo stesso	« Prime letture », a compimento del « Metodo novo », per imparare a leggere, in conformità dei programmi ecc. 29 gennaio 1905, con illustrazioni	Lo stesso	La stessa, 5 giugno 1915	Aquila 29 luglio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65827	Donna Paola	« La funzione della donna in tempo di guerra », con 5 illustrazioni. — (Bibliotechina illustrata Bemporad per la gioventù, per i soldati, per il popolo)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tipog. Enrico Ariani, Firenze, 15 agosto 1915	Firenze 10 settembre 1915 U
65800	Finzi Aldo	« Aritmetica » per il 1° grado dell'insegnamento medio, 2ª ediz. la 1ª essendo del 1914	Perrella Francesco (Società an. editr.)	Tipografia « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 1° gennaio 1915	Napoli 27 luglio 1915 T
65802	Flamini Francesco	« Antologia della critica e dell'erudizione », coordinata allo studio della storia letteraria italiana	La stessa	La stessa, 25 novembre 1913	Napoli 27 luglio 1915 T
65795	Gandiglio Adolfo	« Sintassi latina ». Parte III ed ultima per la 5ª ginnasiale. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 79)	Cappelli Licinio, ed.	Tip. del dichiarante, Rocca Sancasciano, 5 aprile 1915	Firenze 23 maggio 1915 U
65833	Grottola Onofrio	« Alla mia patria adorata »	Grottola Onofrio	Tipog.ª Nicola di Bari, luglio 1915	Bari 11 settembre 1915 U
65832	Istrati D.	« La Rumania nel passato, nel presente, nell'avvenire », con 6 illustrazioni. — (Bibliotechina illustrata Bemporad, per la gioventù, per i soldati, per il popolo)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tipog. Enrico Ariani, Firenze, 15 agosto 1915	Firenze 10 settembre 1915 U
65829	Lesca Giuseppe	« Poesia di guerra » (1799-1848), con 3 illustrazioni. — (Detta)	La stessa	La stessa, 15 agosto 1915	Firenze 10 settembre 1915 U
65838	Lombardo Giacomo Maria	« Vocabolarietto del soldato italiano. — Italiano-Sloveno »	Lombardo Giacomo Maria	Cooperativa tipografica editrice, Saluzzo, 25 agosto 1915	Cuneo 17 settembre 1915 U
65839	Lo stesso	« Vocabolarietto dél soldato italiano. — Italiano-tedesco »	Lo stesso	La stessa, id.	Cuneo 17 settembre 1915 U
65801	Pellizzari Achille e Lupo Gentile M.	« La storia d'Italia ». Testo ed antologia storica per uso dei ginnasi inferiori, in 3 volumi con carte geografiche ed illustrazioni. — 3ª edizione la 1ª essendo del 1907	Perrella Francesco (Soc. anon. editr.)	Tipografia « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 20 dicembre 1912 il 1° vol. e 2 ottobre 1914 il 2° ed il 3°	Napoli 27 luglio 1915 T
65834	Rinaldi Augusto	« La guerra mondiale — Origini e cause del conflitto — La violazione e le atrocità tedesche nel Belgio »	Barion Attilio, edit.	Tipog. della Casa editr. Madella, Sesto San Giovanni, 10 settembre 1915	Milano 12 settembre 1915 U
65794	Serao Matilde	« Evviva la guerra! » (Primavera italica). Conferenza	Perrella Francesco (Società anon. editr.)	Tipog. della R. Università A. Cimmaruta, Napoli, 22 dicembre 1912	Napoli 30 aprile 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65826	Slataper Scipio	« Le strade d'invasione dall' Italia in Austria ». (Fella, Isonzo, Vipacco, Carso), con 10 illustrazioni. — (Bibliotechina illustrata Bemporad per la gioventù, per i soldati, per il popolo)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tipog. Enrico Ariani, Firenze, 15 agosto 1915	Firenze 10 settembre 1915 U
65820	Tappeiner H. v. (Cavina Cesare, Piccinini Guido M)	« Manuale di materia medica e farmacoterapica ». — Prima versione italiana, sulla 10ª edizione tedesca, del dott. Cesare Cavina, riveduta e adattata alla farmacopea italiana con 190 ricette e con aggiunte originali del dott. Guido M. Piccinini, con prefazione del prof. Ivo Novi	Unione tip. ed. Torinese (Società)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 15 agosto 1915	Torino 8 settembre 1915 U
		2) - **Opere artistiche e grafiche.**			
65797	Azimonti Fratelli (Ditta)	« Cartolina postale speciale per la corrispondenza coi militari del R. esercito di terra e di mare. (Serie di 12)	Azimonti Fratelli (Ditta edit.)	Tip. della Ditta dich., Milano, 4 giugno 1915	Milano 28 giugno 1915 U
65798	La stessa	« Busta speciale », da lettere per ut supra	La stessa	La stessa, 26 giugno 1915	Milano 28 giugno 1915 U
65805	Barbiani Giovanni	« Le Regina Carlton Hôtel-Rome ». Vignetta raffigurante due angioli che sorreggono un medaglione contenente la detta dicitura a rilievo e il tutto sormontato da una corona pure a rilievo.	Barbiani Giovanni	Stab. tipolitogr. Richter e C., Napoli, 30 luglio 1915	Roma 31 luglio 1915 U
65822	De Marchi Carlo (Ditta)	« Cartolina tricolore », (bianco, rosso, verde) con nel bianco raffigurate (solo busto) le LL. Maestà il Re e la Regina d'Italia in un ornato a due scompatimenti sormontato dallo stemma reale. Sotto all'ornato leggonsi le parole Marcia Reale Italiana con sotto le prime battute di essa	De Marchi Carlo (Ditta editr.)	Stab. litogr. della Ditta dichiar., Milano, 20 agosto 1915	Milano 9 settembre 1915 U
65823	La stessa	« Ai soldati della cara Italia saluti e auguri ». Cartolina raffigurante S. A. R. il Principe Umberto che regge la bandiera italiana e le LL. AA. RR. le principessine Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria in gruppo, con sfondo di montagne, e in basso la detta dicitura	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 9 settembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65824	De Marchi Carlo (Ditta)	« Ai marinai della cara Italia saluti e auguri ». Cartolina raffigurante S. A. R. il Principe Umberto che regge la bandiera italiana e le LL. AA. RR. le principessine Jolanda, Matalda, Giovanna e Maria in gruppo, con sfondo di marina e in basso la detta dicitura	De Marchi Carlo (Ditta editr.)	Stab. litogr. della Ditta dichiar., Milano, 20 agosto 1915	Milano 9 settembre 1915 U
65825	La stessa	« Cartolina » raffigurante S. A. R. la Principessa Maria di Savoia (figura intiera), seduta, corpo di 3/4	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 9 settembre 1915 U
65796	Magni Giuseppe	« La Madonna della pace ». Dipinto originale. Depositata la fotografia	Magni Giuseppe	Studio del dich., Firenze, 3 giugno 1915	Firenze 23 giugno 1915 U
65842	Metlicovitz Leopoldo	« Finalmente! » Cromolitografia raffigurante l'Italia con Trento e Trieste, con sfondo di nubi tra le quali tre areoplani. In basso si vedono dei bersaglieri che corrono all'assalto guidati da un ufficiale (cm. 88 × 67)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Stab. grafico della Ditta dich., Milano, 21 settembre 1915	Milano 21 settembre 1915 U
65793	Pietri Antonio	« Preghiera del soldato italiano ». Cartolina postale illustrata	Pietri Antonio	Stabil. tipolitogr. Altrocca, Terni, marzo 1915	Livorno 15 marzo 1915 U
65806	Selicorni Luigia ved. Dellerba	« Adelaide Cairoli, ammirabile tipo di madre italiana ». Cartolina postale illustrata da quadro di ignoto, con scritto di Selicorni Luigia ved. Dellerba	Selicorni Luigia vedova Dellerba	Stabil. litografico succ. Bruni, Pavia, 15 agosto 1915	Pavia 18 agosto 1915 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
65841	Balladori Angelo	« Bianco-Rosso-Verde ». Operetta in tre atti. Parole di Carlo Vizzotti e Carlo Caretta. — Partitura	Balladori Angelo	Inedita. Mai rappresentata	Milano 21 settembre 1915 U
65837	Cassone Leopoldo	« Il Barbiere di Siviglia ». Commedia lirica in tre atti di Giovanni Drovetti. — Op. completa per per canto e pianoforte	Cassone Leopoldo	Lit. Stratta, Torino, 13 settembre 1915 Mai rappresentata	Torino 13 settembre 1915 U
65844	Giordano Umberto (Delli Ponti R.)	« Madame Sans-Gêne. — Op. musicale. — Riduzione per pianoforte solo di R. Delli Ponti. — (N. di cat. 1888)	Sonzogno Edoardo, editore	Stabil. graf. music. Matarelli, Milano, 21 settembre 1915 Rappresentata la prima volta a New-York il 25 gennaio 1915	Milano 22 settembre 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera.			
		. . . .			
		II. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
65799	Anonimo (De Cecco Arturo)	« Inno di Oberdan », per canto e pianoforte. Riduzione di Arturo De Cecco. — Versi (rifatti) di Ettore Guttieres-Pegna	Kenny Levick Ester ved. Guttieres-Pegna	Stab. grafico A. Francovich già in Trieste, a cura della dich., in Milano, 14 giugno 1915	Milano 30 giugno 1915 U
65843	Di Donato Vincenzo	« Sonata per violoncello e pianoforte. Op. 4. — (N. di catalogo 120006)	Di Donato Vincenzo	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 21 settembre 1915	Milano 21 settembre 1915 U
65840	Mannay Mario	« In vedetta sulla laguna ». Valzer lento per pianoforte	Mannay Mario	Stab. grafico S. T. E. N., Torino, 16 settembre 1915	Torino 17 settembre 1915 U
65846	Tartaglia Lydia	« Guerra! Guerra! » Inno patriottico per canto e pianoforte. — Versi di Roberto Fancelli	Tartaglia Giulio. ed.	Stabil. mus. Mignani, Firenze, a cura della Casa musicale italiana, Roma, agosto 1915 Eseguito la prima volta in Campidoglio la mattina del 20 settembre 1915	Roma 23 settembre 1915 U
		IV. - Opere cinematografiche (films).			
65807	Ambrosio (in Torino)	« Caino ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1212. Presentati, pel visto, 51 fotogrammi oltre al sunto inedito dell'azione	Ambrosio (Soc. an. - proc. Gianella)	Inedita. Mai proiettata	Torino 26 agosto 1915 U
65808	La stessa — Rovetta Girolamo	« Romanticismo ». Opera ut supra m. 1428. Presentati 193 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Gerolamo Rovetta	La stessa	Id. — Id.	Torino 15 settembre 1915 U
65809	Gloria Film (in Torino). — Antona Traversi Giannino	« Vergine del mare ». Op. ut supra m. 856 Presentati, pel visto, 41 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Giannino Antona Traversi	Gloria Film (Ditta - D. Cuzzolino, ger.	Id. — Id.	Torino 10 settembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65810	Gloria Film (in Torino) — Bonetti e Monleone	« La beffa di Satana ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1444. Presentati, pel visto, 68 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Bonetti e Monleone	Gloria Film (Ditta - - Cazzulino, ger.)	Inedita. Mai proiettata	Torino 18 settembre 1915 U
65811	La stessa — Chiosso Renzo	« Sul limite del Nirvana ». Op. ut supra m. 1012. Presentati, pel visto, 50 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Renzo Chiosso	La stessa	Id. — Id.	Torino 11 settembre 1915 U
65812	La stessa	« Il piccolo scrivano fiorentino ». Op. ut supra m. 1012. Presentati, pel visto, 47 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione da opera di Edmondo De Amicis	La stessa	Id. — Id.	Torino 18 settembre 1915 U
65813	La stessa	« Il piccolo patriota padovano ». Op. ut supra m. 351. Presentati, pel visto, 21 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 18 settembre 1915 U
65814	La stessa — Deribers	« Mio nipote..... Clementina ». Op. ut supra m. 396. Presentati, pel visto, 13 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Deribers	La stessa	Id. — Id.	Torino 17 settembre 1915 U
65815	La stessa — Lo stesso	« La mano nera ». Opera ut supra m. 205. Presentati, pel visto, 11 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 17 settembre 1915 U
65816	Gloria Film (in Torino — Palermi Amleto)	« Dramma fra le belve ». Op. ut supra m. 845. Presentati, pel visto, 42 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Amleto Palermi	La stessa	Id. — Id.	Torino 10 settembre 1915 U
65817	La stessa — Lo stesso	« Strega, ridammi il cuore ». Op. ut supra m. 823. Presentati, pel visto, 33 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 18 settembre 1915 U
65818	Itala-Film (in Torino)	« L'emigrante ». Op. ut supra metri 1195. Presentati, pel visto, 126 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Itala-Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone - Secondo Torta, proc.	Id. — Id.	Torino 18 settembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65819	Nordisk (in Copenhagen)	« Amazzone bianca ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 672 Presentati, pel visto, 26 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	De Giglio A., Ditta	Inedito Mai rappresentato	Torino 28 agosto 1915 U
		V. - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).			
65845	Tolstoi Leone (De-Liguoro Giuseppe)	« Risurrezione ». Mimodramma in 59 parti. Riduzione in lingua italiana di Giuseppe De Liguoro dal romanzo russo di Leone Tolstoi	Barattolo Giuseppe	Id. — Id.	Roma 22 settembre 1915 U

2. — **Riproduzione d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nella 2ª quindicina di settembre 1915.**

(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi)

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
84	Diversi (Rabizzani Giovanni)	« A raccolta ». Antologia di Giovanni Rabizzani. Riproduzione, col mezzo della stampa, di brani d'opere di autori diversi in un volume, del quale verranno stampati diecimila esemplari, al prezzo di lire tre caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Carabba Rocco, edit.	Stabilimento tipolitogr. del dichiar., in Lanciano	Chieti 22 agosto 1915 U

ELENCO n. 18 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875. n. 2652 e 18 maggio 1882, n, 675, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la seconda quindicina del mese di settembre 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
17102	65841	Balladori Angelo	« Bianco-Rosso-Verde ». Operetta in tre atti. Parole di Carlo Vizzotti e Carlo Caretta. - Partitura	Balladori Angelo	Inedita Mai rappresentata	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
17101	65837	Cassone Leopoldo	« Il Barbiere di Siviglia ». Commedia lirica in tre atti di Giovanni Drovetti. — Op. completa per canto e pianoforte	Cassone Leopoldo	Lit. Stratta, Torino, 13 settembre 1915 — Mai rappresentata	
17103	65844	Giordano Umberto (Delli Ponti R.)	« Madame Sans-Gêne. — Riduzione per pianoforte solo di R. Delli Ponti. - (N. di cat. 1888)	Sonzogno Edoardo, editore	Stabilimento grafico mus. Matarelli, Milano, 21 settembre 1915 — Rappresentata la prima volta a New-York il 25 gennaio 1915	
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
			. . . .			
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
17105	65846	Tartaglia Lydia	« Guerra! Guerra! » Inno patriottico per canto e pianoforte. — Versi di Roberto Fancelli	Tartaglia Giulio, editore	Stabil. mus. Mignani, Firenze, a cura della Casa musicale italiana, Roma, agosto 1915. — Eseguito la prima volta in Campidoglio la mattina del 20 settembre 1915	
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
17088	65807	Ambrosio (in Torino)	« Caino ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1212	Ambrosio (Soc. an., proc. Giancila)	Inedita. Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 51 fotogrammi oltre al sunto inedito dell'azione.
17089	65808	La stessa — Rovetta Girolamo	« Romanticismo ». Opera ut supra m. 1428	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 193 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Gerolamo Rovetta
17090	65809	Gloria Film (in Torino) — Antona Traversi Giannino	« Vergine del mare ». Op. ut supra m. 856	Gloria Film (Ditta D. Cazzulino, gerente)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati pel visto, 41 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Giannino Antona Traversi

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
17091	65810	Gloria Film (in Torino) — Bonetti e Monleone	« La beffa di Satana ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1444	Gloria Film (Ditta — D. Cazzulino, gerente	Inedita. Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 68 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Bonetti e Monleone
17092	65811	La stessa — Chiosso Renzo	« Sul limite del Nirvana ». Op, ut supra m. 1012	La stessa	Id. — Id	Art. 23. — Presentati, pel visto, 50 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Renzo Chiosso
17093	65812	La stessa	« Il piccolo scrivano fiorentino ». Op. ut supra m. 470	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 47 fotogrammi col sunto inedito dell'azione da opera di Edmondo De Amicis
17094	65813	La stessa	« Il piccolo patriota padovano ». Op. ut supra m. 351	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 21 ut supra
17095	65814	La stessa — Deribers	« Mio nipote... Clementina »: Op. ut supra m. 396	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 13 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione, di Deribers
17096	65815	La stessa — Lo stesso	« La mano nera ». Op. ut supra m. 205	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 11 ut supra
17097	65816	La stessa — Palermi Amleto	« Dramma fra le belve ». Op. ut supra m. 845	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 42 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Amleto Palermi
17098	65817	La stessa — Lo stesso	« Strega, ridammi il cuore ». Op. ut supra m. 823	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 33 ut supra
17099	65818	Itala-Film (in Torino)	« L'emigrante ». Op. ut supra metri 1195	Itala-Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone - Secondo Torta, proc.)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 126 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione.
17100	65819	Nordisk (in Copenhagen)	« Amazzone bianca ». Op. ut supra m. 672	De Giglio A., Ditta	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 26 ut supra
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
17104	65845	Tolstoi Leone (De Liguoro Giuseppe)	« Risurrezione ». Mimodramma in 59 parti. — Riduzione in lingua italiana di Giuseppe De Liguoro dal romanzo russo di Leone Tolstoi	Barattolo Giuseppe	Inedito. Mai rappresentato	

Roma, 9 novembre 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	316523	35 —	Cermelli *Maria-Francesca*, Lucia-Maria e Ferdinando-Pietro fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Trotti Teresa, domiciliati in Alessandria	Cermelli *Francesca-Maria*, Lucia-Maria e Fernando-Pietro fu Giuseppe, ecc. come contro
»	600430	164 50	Ravenna Giovanni di *Stefano*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Sestri Ponente (Genova)	Ravenna Giovanni di *Felice-Stefano*, ecc., come contro
»	219352	35 —	*Morelli* Tommasina fu Giuseppe, moglie di Mollica Antonio, domiciliata a Caltanissetta	*Morello* Tommasina fu Giuseppe, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni sud dette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 25).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 dicembre 1915, in L. 121,95

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 27 dicembre 1915, da valere per il giorno 28 dicembre 1915.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	112.74
Londra	31.15
Svizzera	125.—
New York	6 59
Buenos Aires	2.76
Lire oro	121.37 1/2

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 27 dicembre 1915 — (Bollettino n. 215).

In Valle Giudicaria, nella giornata del 26, nostre artiglierie aprirono il fuoco contro le posizioni nei pressi di Cologna, sulle quali erano segnalate batterie nemiche, provocando con tiri bene aggiustati grandi esplosioni ed un incendio.

L'attività di nostri piccoli riparti nelle Valli del Rio Cameras (Adige) e del Torrente Maggio (Brenta) ci procurò scontri favorevoli con l'avversario al quale furono presi alcuni prigionieri.

Sul Carso, nella notte sul 26, un tentativo di attacco nemico contro le posizioni del Monte Sei Busi fu prontamente arrestato dal fuoco delle nostre truppe.

Cadorna.

Settori esteri.

Una nuova, relativa stasi è subentrata in tutti i punti del settore orientale.

In quello occidentale - da La Bassée alla Somme e dalla Champagne alla Lorena e all'Alsazia - si susseguono ogni giorno vivaci duelli di artiglieria ed esplosioni di mine, con piccolo vantaggio dei francesi, che metodicamente cercano di distruggere le opere difensive tedesche in Fiandra e in Francia.

Tuttavia non pare che, almeno sinora, queste operazioni militari abbiano dato un sicuro vantaggio agli anglo-franco-belgi.

Anche oggi nessuna notizia è giunta dalla Serbia e dalla Macedonia a chiarire le prossime intenzioni offensive degli austro-tedesco-bulgari.

Nel Montenegro, all'opposto, gli austro-ungarici cominciano a ripiegare davanti allo slancio eroico delle forze montenegrine.

Nessun combattimento d'una certa importanza è segnalato dalla penisola di Gallipoli, e la stessa cosa può dirsi circa il Caucaso e la Mesopotamia.

Mandano da Parigi e da Londra che sottomarini tedeschi hanno silurato nel Mediterraneo e nel mare del Nord piroscafi francesi, inglesi e belgi.

Più dettagliate notizie della guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 27. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale, in data d'oggi, dice:

Fronte occidentale. — Occupammo una escavazione formatasi di-

nanzi ad una nostra posizione in seguito all'esplosione provocata dai francesi a nord-est di Neuville.

Una esplosione provocata dal nemico sulla collina di Combres causò soltanto leggeri danni. Tranne ciò, nessun avvenimento notevole.

Fronti orientale e balcanica. — Nulla di nuovo.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nulla da segnalare durante la notte, eccetto in Lorena, ove la nostra artiglieria ha bombardato lavori nemici nella regione di Rioncourt-Gremocey a sud-ovest di Château Salines.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio il tiro eseguito sulle posizioni nemiche tra la grande duna e il mare ha dato buoni risultati: i parapetti sono stati distrutti in parecchie località ed un blockhaus della prima linea tedesca è saltato.

In Artois nella serata di ieri abbiamo fatto esplodere una mina a nord-ovest della quota 140 ed abbiamo impedito al nemico di occuparne l'escavazione.

Tra la Somme e l'Oise la nostra artiglieria ha disperso un distaccamento nemico a nord di Chilly.

Fra la Somme e Reims le nostre batterie hanno danneggiato una opera tedesca a nord di Moussy.

In Champagne presso la quota 193, dopo un bombardamento, il nemico ha diretto sulle nostre linee un attacco che è stato facilmente respinto.

Nei Vosgi a nord di Linge la nostra artiglieria è riuscita a demolire una batteria con casematte e ricoveri di mitragliatrici. Abbiamo pure bombardato con successo trincee nemiche allo Schratzmannele.

Londra, 27. — Un comunicato ufficiale dice:

La lotta di mine continua attivamente al sud del canale di La Bassée. Una mina nemica ha esploso senza danneggiare le trincee inglesi.

Al nord della Somme la nostra artiglieria ha cannoneggiato efficacemente le posizioni nemiche ad est di Albert. Sul resto della fronte sono avvenuti combattimenti di artiglieria a intervalli.

Le Hâvre, 27. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Violenta lotta d'artiglieria su tutto il fronte belga. Abbiamo eseguito tiri efficaci su varie batterie tedesche nei dintorni di Schoor e di Woumen.

Fanteria nemica che si raccoglieva nelle trincee è stata dispersa dal nostro fuoco presso Woumen e presso la Maison du Passer.

Parigi, 27. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Situazione invariata sul nostro fronte.

Quanto al corpo di spedizione nei Dardanelli salvo l'abituale cannoneggiamento non vi è alcun importante avvenimento da segnalar durante le due ultime giornate.

Cettigne, 27. — Un comunicato ufficiale del 26 dicembre dice:

Le nostre truppe del Sangiaccato hanno continuato l'offensiva e sono riuscite ad occupare parecchi villaggi che erano nelle mani del nemico. Gli austriaci hanno subìto grandi perdite.

Duelli di artiglieria sulle altre fronti.

Londra, 27. — Una nota ufficiale dichiara che la notizia, contenuta nei recenti comunicati turchi, secondo cui due monitori sono stati affondati sul Tigri, è assolutamente infondata. Nessuna nave, dell'esercito di Mesopotamia, è stata affondata, salvo due piccole cannoniere, il cui abbandono è stato annunziato nel rapporto ufficiale pubblicato il 4 corrente.

Parigi, 27. — Un comunicato ufficiale del Ministero della marina dice:

Durante l'esplorazione della baia di Solum uno dei nostri incrociatori bombardò e distrusse una batteria turca.

Un battello armato, il *Paris II*, aprì il fuoco contro la costa ottomana e contro due grandi sottomarini nemici che si tennero a grande distanza e presero la fuga dopo due ore di cannoneggiamento.

Parigi, 27. — Un comunicato del Ministero della marina dice:

Un sottomarino tedesco ha silurato ed affondato senza preavviso il mattino del 24 nel Mediterraneo il piroscafo *Ville Ciotat.*

L'equipaggio e i passeggeri sono stati per la maggior parte raccolti da un vapore inglese. Mancano particolari.

Parigi, 27. — La Compagnia *Messageries Maritimes* conferma la perdita del piroscafo *Ville Ciotat*, affondato da un sottomarino nemico nel Mediterraneo orientale.

Il piroscafo, che ritornava dall'Estremo Oriente, era atteso a Marsiglia oggi. I passeggeri e l'equipaggio sono stati per la massima parte raccolti dal piroscafo *Moroè* di Liverpool e sbarcati ieri a Malta.

Londra, 27. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia dice:

Nella notte dal 23 al 24 i turchi eseguirono un violento cannoneggiamento senza però attaccare.

Dalle 10 del mattino a mezzogiorno essi cannoneggiarono violentemente la nostra posizione e praticarono una breccia in un forte situato al nostro fianco sinistro dalla parte settentrionale di Kut. Vi penetrarono poi, ma ne furono ricacciati lasciando duecento morti.

Un ulteriore dispaccio del generale Townshend dice che un combattimento accanito per il possesso del forte ebbe luogo alla mezzanotte dal 24 al 25.

I turchi penetrarono nel bastione settentrionale ma ne furono ricacciati; vi ritornarono e rioccuparono il bastione. La guarnigione si mantenne nei trinceramenti e ricevette rinforzi.

I turchi sgombrarono il bastione nelle prime ore del giorno di Natale e si ritirarono in trincee da 400 a 900 yards indietro, benchè il loro attacco fosse partito da trincee situate soltanto ad un centinaio di yards dalla breccia. La guarnigione del forte, piena di slancio, rioccupò il bastione.

Le perdite sono di 190 fra morti e feriti da parte inglese e di circa 700 da parte dei turchi, le cui forze sembra ammontassero ad una divisione.

Basilea, 28. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 27 corrente dice:

Fronte russo. — Situazione invariata.

Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare.

Londra, 28. — Il *Lloyd* annunzia che sono stati affondati il vapore inglese *Yoddo* di Glasgow, il cui equipaggio è stato salvato; il vapore inglese *Cottingham*, di cui 7 uomini sono salvi; il vapore belga *Ministre Beernaert*, di cui 30 uomini sono salvi, ed il vapore inglese *Habley*, il cui equipaggio è salvo.

R ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 9 dicembre 1915

Presidenza del prof. grand'uff. senatore GIOVANNI CELORIA, presidente

Sono presenti i MM. EE. Artini, Berzolari, Bonfante, Briosi, Brugnatelli, Buzzati, Celoria, Del Giudice, Gabba B., Golgi, Gorini, Jorini, Jung, Körner, Minguzzi, Murani, Paladini, Pascal C., Sabbadini, Sala, Salvioni C., Taramelli, Vivanti, Zuccante.

E i SS. CC. Brizi, Carrara, Coletti, De Marchi M., Fantoli, Gabba L. jun., Guarnerio, Livini, Martorelli, Oberziner, Pestalozza U., Rocca, Solmi, Sormani, Tansini.

Aperta la seduta alle ore 13,30 e, letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta, si presentano i libri pervenuti in omaggio.

Il M. E. prof. Costantino Gorini, legge una sua Nota « L'Influenza della qualità del peptone sulle funzioni batteriche. Contributo ad un problema creato dalla guerra per i laboratori batteriologici ».

L'A. rievocando ricerche personali di ventidue anni addietro, intorno all'influenza della qualità del peptone sul biochimismo del vibrione colerigeno, richiama l'attenzione sopra la grande variabilità dei peptoni che oggi, in seguito all'interruzione dei rapporti commerciali colla Germania, si trovano sul mercato per la preparazione dei terreni nutritivi nei laboratorî di batteriologia.

Egli ha controllate diverse marche di peptone ed ha osservato che alcuni peptoni, per la loro composizione, sono tali da alterare le manifestazioni funzionali dei batterî in guisa da rendere difficile la identificazione, e ciò con grave pregiudizio fra l'altro dell'analisi batteriologica delle acque, della diagnosi batteriologica del colera, del tifo e di altre malattie infettive.

Egli ritiene per altro che non sia necessario adottare una marca unica di peptone, basta scegliere un tipo che offra garanzia di una relativa costanza e purezza di composizione al che può ben provvedere l'industria nazionale senza bisogno di ricorrere all'estero come finora si è fatto.

Il M. E. prof. Carlo Salvioni presenta per l'inserzione nei rendiconti la sua IV nota di dialettologia côrsa.

Una nota su « L'opra filosofica di Aurelio Pelazza » presentano il socio corrispondente prof. Piero Martinetti e il M. E. prof. Giuseppe Zuccante.

Riferisce il prof. Zuccante. Il dott. Pelazza, professore di filosofia nel R. Liceo di Aosta, sottotenente di complemento, caduto combattento sull'Isonzo il 19 del passato luglio, aveva fatto i suoi studi di filosofia nella R. Accademia scientifico letteraria di Milano e in questa s'era laureato con lode non molti anni or sono, dando, subito dopo, della sua larga e profonda dottrina, del vivido e forte ingegno, prove cospicue in lodate pubblicazioni di storia filosofica.

Appunto tali pubblicazioni del prof. Pelazza prendono in esame i due autori - omaggio doveroso ad un diletto discepolo - fermandosi specialmente su quelle consacrate all'Hodgson, all'Avenarius, allo Schuppe, i rappresentanti più insigni, in paesi diversi, di quella forma di materialismo e di empirismo che è l'ultima e più alta incarnazione dell'indirizzo naturalistico.

Le pubblicazioni del Pelazza hanno carattere storico; ma il pensiero che le informa è costruttivo e critico. Nella sua sincerità e modestia il Pelazza ha riconosciuto che « prima di voler demolire o criticare è doveroso studiare e capire »; perciò lo svolgimento del suo pensiero ha rivestito la forma d'una serie di studi storici e critici.

Ma essi non sono monografie superficiali o ripetizioni servili; rappresentano il primo momento dello svolgimento organico d'un pensiero vigoroso e originale, che avrebbe dato in seguito frutti anche più sostanziosi.

Tanto più gli autori, che a queste prime manifestazioni hanno assistito e partecipato con cuore di maestri e di amici, piangono amaramente la scomparsa immatura di questo nobile ingegno, che fu, insieme, un vigoroso assertore dell'ideale della patria fino al sacrificio della vita, e un'anima candida, mite, dolcissima.

Il socio corrispondente prof. Sormanni di Pavia riferì sul numero dei feriti militari ricoverati nell'ospedale di Pavia di cui egli è il direttore; e sui casi di tetano, che su circa 10 mila individui di cui 6 mila feriti, si sono sviluppati.

Sono in complesso 14 casi di tetano di cui 9 guarirono e 5 morirono, proporzioni queste relativamente assai tenui in proporzione di ciò che avveniva nei tempi passati. A ciò ha certamente contribuito il provvedimento preso di eseguire l'iniezione preventiva di siero antitétanico a scopo profilattico.

Il M. E. prof. Bonfante riferisce sull' « Abdicazio tutelae » del prof. Siro Sollazzi.

Il M. E. prof. Berzolari riferisce sulle due note « Identità ed autoidentità semiproiettiva ridotta di due forme algebriche ad $n+1$ variabili » del prof. Salvatore Cherubino e « Le superficie di sesto ordine con infinite coniche » del prof. Eugenio Togliatti.

Le due note erano state ammesse dalla sezione di scienze matematiche.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, sempre intesa ad alleviare le sofferenze dei soldati feriti accolti con nobile ed affettuosa cura nelle aule della Reggia, ha disposto ieri l'esecuzione di uno spettacolo divertente e geniale.

L'Augusta Sovrana, i Principi figli e i personaggi di Corte assistettero alla rappresentazione, e furono vivamente acclamati dai valorosi giovani, lieti di avere dato del sangue alla patria.

S. A. R. la Principessa Natalia del Montenegro è partita, iersera, da Roma per Ventimiglia.

Per il IX gennaio. — Accogliendo il voto espresso anche da altri sodalizi, la Direzione centrale federale Reduci patrie battaglie prende la iniziativa di organizzare per il giorno di domenica 9 gennaio, anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, una solenne manifestazione popolare al monumento al Gran Re, la quale riesca ad un tempo reverente omaggio alla memoria di Colui che volle e seppe riunirci a nazione libera e indipendente e rievocazione incitatrice del passato glorioso auspicante alle nuove fortune d'Italia.

Per determinare quelle modalità che affidino di potere attuare degnamente l'intento, la Direzione medesima invita le Associazioni cittadine a fare intervenire un loro rappresentante alla riunione che avrà luogo domani mercoledì, alle ore 21, presso la sede della Fratellanza militare Umberto I, vicolo Margana, n. 12.

Contro gli abusi negli esoneri dal servizio militare. — S. E. il presidente del Consiglio Salandra, per reprimere gli abusi che, nonostante l'attiva vigilanza degli uffici militari dipendenti dal Ministero della guerra, possono verificarsi in materia di esonerazione temporanea dal servizio effettivo sotto le armi, ha diretto una circolare ai prefetti, invitandoli a voler rendere più efficace l'opera di repressione e conseguentemente di prevenzione di tali reati con l'esemplarità dei procedimenti e delle pene.

« Interessa sopra tutto - dice la circolare - che sia controllata con tutti i mezzi legali che sono a disposizione delle autorità di P. S. la posizione degli esonerati specialmente se dalla voce pubblica indicati come contravventori alle sopracitate disposizioni di legge, e che sia subito denunziato alle Commissioni della locale divisione e alle competenti autorità giudiziarie militari ogni abuso accertato in materia.

Il ministro della guerra ha già dato analoghe disposizioni all'arma dei carabinieri e alle altre autorità dipendenti, ed è quindi da sperare che, mercè la valida cooperazione degli uffici di P. S., le disposizioni in materia di esonero, dettate nell'esclusivo supremo interesse dello Stato, non siano fraudolentemente volte a tutelare inconfessabili interessi privati ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri, nel pomeriggio, in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco Colonna.

Dopo le consuete formalità, si discussero varie proposte all'ordine del giorno, di secondaria importanza, e si procedette alla votazione per la nomina di un assessore.

Riuscì eletto alla quasi unanimità il barone Carbonelli, consigliere di Stato.

Venne poscia approvato, dopo breve discussione, l'esercizio provvisorio per 15 giorni.

Sulla proposta per la matricola della tassa sulle aree fabbricabili, ebbe luogo una lunga discussione, che, stante l'ora tarda, sarà ripresa stasera.

R. Deputazione di storia patria marchigiana. — Ieri si è riunita in Ancona, a seduta annuale, la R. Deputazione. Erano

presenti molti soci ordinari, parecchi soci corrispondenti e vi sono state molte adesioni.

Il socio prof. Spadolini commemorò i caduti capitano prof. Marinelli e tenente Bonopera, studiosi di cose patrie. Vennero rinviate le commemorazioni di Giuseppe Castelli, Giuseppe Speranza e Luigi Ovidi.

Dopo un discorso patriottico del prof. Lodovico Sdekauer, questi venne confermato presidente, e vennero nominati vice presidente Augusto Vernarecci e consiglieri i professori Mancini e Filippini.

Esposto l'indirizzo della nuova attività spiegata dalla Deputazione, la presidenza presentò gli atti e le memorie pubblicate, insieme con l'indice analitico dei volumi pubblicati dalla R. Deputazione nello spazio di venticinque anni.

Il prof. Sdekauer riferì sul tema « I Parlamenti nei Comuni del Medio Evo ».

Pronunziarono discorsi e fecero proposte varie i soci professori Spadolini, Caravani, Mancini, Filippini, Spadoni.

Furono promossi soci ordinari i soci corrispondenti Luzio, Dall'Osso, on. Alceo Speranza e Ghetti.

L'assemblea unanime approvò l'invio del seguente telegramma al presidente del Consiglio: « Regia Deputazione Storia Patria per le Marche, riunita assemblea ordinaria in questa Ancona eroica nel passato, serena oggi di fronte all'insidia nemica, dallo studio dell'antica storia trae gli auspicî per la grandezza della Patria e per la vittoria delle armi e della civiltà italiana.

« Presidente: *Sdekauer* ».

Tasse postali per i militari. — In seguito a quesito mossogli, il Ministero delle poste ha fatto noto a quello della marina che l'esenzione di tassa concessa alle corrispondenze ordinarie spedite dai militari combattenti di terra e di mare inglesi e francesi, ai loro congiunti in Italia e, viceversa, dai militari combattenti italiani alle loro famiglie residenti in Inghilterra ed in Francia, non è estesa alle corrispondenze spedite in Italia dagli equipaggi delle nostre navi dislocate nei porti inglesi e francesi. Per queste ultime corrispondenze l'esenzione di tassa è limitata alle sole cartoline; mentre che le lettere ordinarie fruiscono del vantaggio della tassa semplice cioè come se impostate nel Regno. Questa tassa rimarrà a carico dei destinatari qualora le lettere fossero spedite non affrancate. Le cartoline e le lettere debbono portare il bollo della nave.

Tasse postali generali. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi rammenta che col 1° gennaio la tassa delle lettere è elevata da centesimi 15 a 20.

Oltre i francobolli da centesimi 20 che finora erano in uso per l'invio di carte manoscritte, saranno messi in vendita anche gli attuali francobolli di centesimi 15 con una soprastampa.

Per la Croce Rossa, mentre si aspetta che venga emesso un nuovo francobollo, si è provveduto alla soprastampa dei francobolli attuali, i quali, del resto, sarà consentito che vengano usati anche senza sovrastampa, purchè in questo caso si completi la francatura con un francobollo ordinario di centesimi 5.

Fabbricazione di esplosivi in Tunisia. — La Camera di commercio italiana di Tunisi comunica che, con recente decreto beicale, furono sottoposte ad una preventiva autorizzazione la vendita, la compera, la circolazione e la detenzione dello zolfo, del salnitro, del clorato di potassio e di qualsiasi altra sostanza che possa servire sia alla fabbricazione delle munizioni di guerra, sia a fabbricare o a costruire la polvere pirica o altri esplosivi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 26. — Il generale Castelnau è stato ricevuto alle 11 dal Re Costantino, che lo ha trattenuto a colloquio circa un'ora.

Ricevendo la colonia francese, il generale Castelnau, rivolgendosi ai suoi connazionali, ha detto: I vostri pensieri vadano sempre a coloro che sul fronte difendono valorosamente la patria. Abbiate fiducia che potete contare sulla vittoria con certezza matematica. L'avremo fatta finita così con l'incubo di questa Germania invadente.

Nei colloqui avuti con personalità competenti nei circoli degli alleati, il generale Castelnau ha dichiarato di essere soddisfatto della sua visita a Salonicco, di cui ha qualificato le posizioni come inespugnabili.

ZURIGO, 27. — Si ha da Bucarest:

Il Senato si è aggiornato al 29 dicembre fra le proteste dei seguaci di Filipescu.

Ricevendo la deputazione del Senato che gli ha rimesso l'indirizzo di risposta al discorso del trono il Re ha pronunziato il seguente discorso:

Nei tempi di gravi prove che attraversiamo, la concordia di tutti i cuori e di tutte le classi operose è la garanzia più sicura che i grandi interessi della Rumania saranno difesi con saggezza e con forza. Concorde in questo pensiero col mio popolo, saluto con gioia e con fiducia la decisione del Senato che appoggia il mio Governo affinchè possiamo condurre a buon fine la missione della Rumenia. Possiamo appoggiarci con fiducia sull'esercito, come su una base poderosa, che sarà sempre all'altezza della sua missione.

PARIGI, 27. — Il *Petit Parisien* ha da Atene: Kellergis, ex-ministro degli esteri, è stato nominato ministro di Grecia a Costantinopoli.

Il *Petit Parisien* ha da Salonicco: In una esplosione di una fabbrica di munizioni di Haskeui, provocata da un aeroplano degli alleati, vi sono state mille vittime.

MADRID, 27. — Il presidente del Consiglio, Romanones, ha dichiarato che la designazione del marchese Del Muni ad ambasciatore di Spagna a Parigi non indica affatto una modificazione della politica internazionale del Gabinetto di Madrid.

LONDRA, 28. — La partenza delle truppe indiane dalla Francia risulta da un comunicato ufficiale, che dice:

In una rivista del corpo d'armata dell'India, prima della sua partenza dalla Francia, il principe di Galles ha comunicato un messaggio dell'Imperatore e Re che ringrazia calorosamente il corpo stesso per i suoi servizi, che sono ora necessari su un altro teatro della guerra.

NOTIZIE VARIE

Esportazione di cereali dalla Repubblica Argentina. — Secondo un dispaccio inviato da Buenos Aires al *Times*, la Repubblica Argentina potrà esportare tre milioni di tonnellate di frumento, 700.000 tonnellate di avena e 800.000 tonnellate di grano di lino.

Scoperta archeologica. — Il signor Julian ha comunicato alla Accademia delle iscrizioni e Belle lettere di Parigi i risultati dei lavori del signor Commont, direttore della scuola di Saint-Acheul presso Amiens.

Con l'aiuto del Municipio di quella città e del suo sindaco, egli ha messo in luce un pozzo gallo-romano di dimensioni inusitate: metri 8,50 di apertura e 37 metri di profondità.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.